

# Rassegna Stampa

15/19 aprile 2022

IL LUTTO

# Zerbo piange Polloni il sindaco volontario della Protezione civile

Aveva 71 anni ed era stato eletto alle comunali del 2019  
Il predecessore Petrali: «Era molto amato dai cittadini»

ZERBO

È deceduto Mario Polloni, aveva 71 anni ed era sindaco di questo piccolo centro della Bassa pavese. Era alla guida di Zerbo dal 2019, quando aveva vinto le elezioni amministrative con il 56% dei consensi, superando il sindaco uscente Antonio Petrali Razzini che di Polloni dice: «Era molto amato dai cittadini, si spendeva per il suo paese con grande impegno, disponibile sempre con tutti. Lo ringraziamo per l'amore che ha sempre dimostrato per il nostro piccolo centro».

Gianmario Polloni, perché tutti lo chiamavano così, era ricoverato all'ospedale di Gallarate, dove abita la sorella, e domenica la notizia della sua morte ha scosso l'intera comunità «che lo



Il sindaco Mario Polloni era stato a lungo capo della Protezione civile

ricorda con tanto affetto», sottolinea Petrali Razzini.

**VOLONTARIATO**

Polloni, ormai in pensione, in passato si era stato un sistemista software e non era sposato. Era stato anche responsabile della Protezione civile, incarico a cui si dedicò per anni con tanta passione, guidando il gruppo comunale che conta una quindicina di volontari e che, negli anni, si è distinto per i tanti interventi sul territorio. Incarico che lasciò per dedicarsi al nuovo ruolo di primo cittadino.

Tra i tanti interventi portati avanti dalla sua giunta, anche la sistemazione del municipio, il rifacimento della biblioteca comunale e la realizzazione di nuovi osari al cimitero.

La sua scomparsa lascia nello sgomento anche il mondo della Protezione civile. Il coordinatore provinciale Massimiliano Milano dice: «Ho perso un amico sincero».

«Mi mancheranno le tue telefonate in cui spesso mi dicevi che io c'ero sempre, a differenza di altri. Non doveva andare così, proprio no. Ti porterò il mio saluto in occasione della cerimonia che si terrà nella chiesa di Zerbo il 24 aprile alle 11».

L'addio al sindaco si terrà in forma strettamente privata, probabilmente a Gallarate, dove poi il corpo sarà tumulato. —

STEFANIA PRATO

GAMBOLÒ

# Villa Necchi contro i fanghi «Così non possiamo lavorare»

La struttura che ospitò il matrimonio di Max Pezzali assediata dai cattivi odori  
Appello al sindaco, che replica: «Da tempo controlliamo gli spandimenti»

GAMBOLÒ

«L'aria è irrespirabile a causa dei fanghi»: gli amministratori di Villa Necchi scrivono al sindaco e ai carabinieri, oltre che a tutti gli altri organi preposti alla vigilanza e al controllo. «Lo smaltimento dei fanghi nei campi alla frazione Molino d'Isella – scrivono gli amministratori - rende l'area acra e al limite della respirabilità. Ci troviamo di nuovo a dover gestire con i nostri ospiti una situazione imbarazzante che ci viene imposta nonostante le molte lamentele e proteste degli abitanti di queste campagne».

Villa Necchi alla Portalupa è una residenza storica di fine Ottocento, situata nel Parco del Ticino e circondata da 10 ettari di parco privato, alla frazione di Molino d'Isella. Resort di lusso, nel 2019 il cantautore Max Pezzali la scelse per sposare in gran segreto Debora Pelamatti, sua compagna dal 2013, e nel



Una veduta di Villa Necchi, alla frazione Molino d'Isella

1980 i registi Franco Castellano e Giuseppe Moccia, in arte Castellano e Pipolo, girarono qui alcune scene de "Il bisbetico domato", con Adriano Celentano e Ornella Muti.

«Purtroppo – proseguono gli amministratori - siamo di nuovo invasi da sciami di mosche, che vanno ad aggiun-

gersi ai battaglioni di cimici che ormai da anni hanno colonizzato e devastato il territorio. La situazione non può essere tollerata e non possiamo continuare a subire, per almeno due volte l'anno, lo scarico di materiale putrescente e maleodorante, e quindi inquinante».

Da qui la richiesta al sindaco Antonio Costantino: «Le chiediamo di intervenire quanto prima per arginare lo scempio che ci affligge».

«Il discorso fanghi – risponde il primo cittadino - esula dalla competenza del Comune, sta alla Regione. Per noi l'unica possibilità è quella di istituire, cosa che abbiamo fatto, degli ispettori ambientali con il compito di controllare che gli spargimenti di fanghi siano effettuati in maniera adeguata. Ma in agricoltura non ci sono solo i fanghi, bensì anche gessi, ammendanti e altri composti che hanno normative diverse. Non abbiamo mai ignorato le lamentele né la problematica nel suo complesso, ma non è materia su cui un Comune può intervenire. Sono anche consigliere provinciale delegato all'ambiente e so bene che l'unico strumento sono i controlli, verifiche che continueremo a fare». —

**SELVAGGIABOVANI**

MORTARA VERSO IL VOTO

# Dieci liste e 4 candidati sindaci è partita la caccia ai consiglieri

Tre gruppi ciascuno (con i civici) per Barbieri, Gerosa e Tarantola, uno per Abbà  
Primo turno il 12 giugno. Forza Italia: «Puntiamo a vincere senza ballottaggio»

Sandro Barberis / MORTARA

Uno schieramento di 160 persone alla ricerca del voto per farsi eleggere consigliere comunale: uno su dieci ce la farà, i posti in consiglio sono 16.

Dopo dieci anni di governo del leghista Marco Facchinotti il 12 giugno la città dovrà votare per un nuovo sindaco. Ci saranno quattro candidati sindaci, ma dieci liste collegate: ciascuna lista può avere 16 candidati rispettando la parità di genere (che vuol dire almeno sei candidati per ciascun sesso).

Sindaco eletto al primo turno solo se prende il 50% più uno dei voti, altrimenti ballottaggio due settimane dopo tra i due più votati.

## SI ALLARGA LA MAGGIORANZA USCENTE

La maggioranza uscente, targata Lega, perde un pezzo (la civica Viviamo Mortara) ma ne acquista due: Forza Italia e la neonata civica "Mortara al centro". Il candidato sindaco è il leghista Luigi Tarantola. Nel-



Il 12 giugno si vota per il consiglio comunale di Mortara

la Lega in lista gli uscenti Marco Facchinotti, Marco Vecchio, Luigi Granelli, Paola Baladin, Margherita Baletti, Chiara Merlin e Daniele Bianchi, ma anche l'ex assessora regionale Silvia Piani e debutta il commercialista Roberto Recchia. La civica "Mortara al centro" deve ancora svelarsi. Ma

**Saranno 160 aspiranti per 16 posti, negli elenchi va rispettata la parità di genere**

ci sarà l'ex assessore e attuale consigliere di Forza Italia Fabrizio Giannelli (candidatura che sta causando polemiche con Forza Italia), la blogger Cristina Colli, il ristoratore Gianpiero Manzini e l'esperto di scienze motorie Daniele Camana. Nella lista di Forza Italia ci sarà Daniela Bio, vicepresidente della Provincia di Pavia, e l'allenatore di basket

Matteo Sala. «Puntiamo al 10% per portare Tarantola alla vittoria al primo turno», spiega il commissario di Forza Italia, Antonello Galiani.

#### **TRE LISTE ANCHE PER GEROSA E BARBIERI**

Avranno tre liste a sostegno anche i candidati sindaci Ettore Gerosa (Fratelli d'Italia) e Marco Barbieri (Pd). Una lista per Giuseppe Abbà (Rifondazione). Gerosa nella lista di Fratelli d'Italia potrà contare sull'ex sindaco leghista nei primi anni '90 Andrea Olivelli, sull'avvocata Laura Gardella e sull'esponente cittadino del partito Riccardo Desa. La civica "Viviamo Mortara", che ha sostenuto Facchinotti nel 2017 ma da alcuni mesi si è sfilata dalla maggioranza, vede come riferimento l'attuale consigliere comunale, il bancario Michele Mazzitello. La nuova lista per Gerosa, "Insieme si può", sarà guidata dall'autotrasportatore e volontario della protezione civile Francesco Piano.

Barbieri, esponente del Pd, potrà contare sull'avvocata Luisa Della Bella e sul segretario cittadino Sergio Grassi, per i 5 Stelle posti sicuri per gli attivisti Daniela Cattelan e Pietro Pendola, mentre nella civica "Mortara 4.0" troveranno posto le altre anime della coalizione (come Articolo 1) tra cui Cinzia Materossi.

Una lista sola a sostegno di Giuseppe Abbà, la lista di Rifondazione Comunista: tra i possibili candidati gli iscritti storici, come Teresio Forti, Luigi Giovinazzo e Valentina Epis, ma anche giovani come Massimiliano Farrell. —

---

**SAN GIORGIO**

---

## Fanghisti e Comune accordo rinnovato per un altro anno

Rinnovata per un anno la convenzione fra il Comune e la società Evergreen, che è subentrata alla Eli Alpi e che alla cascina Ingarrone è autorizzata alla messa in riserva, al trattamento e al recupero di fanghi per l'agricoltura. Secondo la convenzione, la società rappresentata da Pierfrancesco Visconti svolgerà il recupero agricolo di biomasse organiche. «La continuità dell'esercizio commerciale – spiega il sindaco Giovanni Bellomo – è subordinata al mantenimento delle autorizzazioni, dei permessi e degli adempimenti necessari, la cui mancanza comporterebbe la sospensione dell'attività. Fra l'altro, i rifiuti compostabili di pertinenza del Comune, conformi a quanto indicato nelle autorizzazioni, potranno essere conferiti all'impianto. Inoltre i fanghi non devono creare problemi olfattivi». Il Comune, per il 2022, riceverà 16.720 euro: 38 centesimi per ogni tonnellata di rifiuto conferito all'impianto. Nel 2007 la Provincia aveva stabilito che il quantitativo massimo di fanghi da spandere sui terreni agricoli, ritirabile ogni anno nell'impianto di San Giorgio, non avrebbe potuto superare le 29.955 tonnellate, che nel 2015 sono state aumentate dalla Regione a 44mila.

STRADELLA

# Lavori alla rete idrica Altri mesi di cantieri tra centro e periferia

Dopo l'intervento in via Allea toccherà a via Di Vittorio  
Aggiornato dai tecnici il piano manutenzione marciapiedi

STRADELLA

Estate di cantieri in centro storico per il potenziamento della rete idrica. La Broni-Stradella Pubblica, per conto del gestore del servizio, Pavia Acque, ha infatti intenzione di proseguire nei lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento degli impianti sul territorio di competenza, che versano in precarie condizioni e, se non si interviene subito, potrebbero crearsi disagi nell'erogazione della fornitura.

Uno degli interventi principali riguarda il rifacimento della rete nella prima parte di via Marconi, nei pressi del municipio, in pieno centro storico: con questi lavori, programmati in estate, per cercare di arrecare meno disagi possibile alla citta-

dinanza, si andrà a completare quelli iniziati nel 2021 sulla seconda parte della via, tra l'incrocio con via San Martino e piazza Vittorio Veneto. Anche in questo caso erano state sostituite le tubazioni, vecchie di oltre quarant'anni, ed erano stati rifatti tutti gli allacci di negozi e abitazioni all'impianto idrico principale. I lavori urgenti alla rete idrica hanno costretto il Comune, però, a sospendere quelli previsti per il rifacimento dell'attraversamento pedonale in porfido di fronte alla chiesa della Misericordia; pertanto, l'ufficio tecnico ha deciso di aggiornare il piano di manutenzione dei marciapiedi e viali cittadini e utilizzare le risorse previste per questo intervento, destinandole al rifacimento e messa a norma del mar-

ciapiede nel tratto tra il civico 2 di via Battisti e l'incrocio con via XXVI Aprile.

## IL PROGRAMMA

Intanto, stanno proseguendo i lavori di potenziamento dell'impianto di distribuzione dell'acqua potabile in via Allea, ora all'altezza dell'incrocio con via Montemartini: terminati questi, il cantiere si sposterà in via Di Vittorio per un intervento analogo. Qui, per garantire lo svolgimento in sicurezza dei lavori, sarà vietata la circolazione dall'incrocio con la via Emilia a quello con via Magnani, in direzione della val Versa, mentre, dall'incrocio con via Magnani a quello con via San Lodovico, sarà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo. —

OLIVIERO MAGGI

L'INCARICO

# Bando Asm, da Voghera a Pavia Mognaschi responsabile rifiuti

Ha vinto la selezione per il posto da dirigente che era stato di Gabriele Tedeschi  
Sul suo nome, nel 2021, c'era stata una polemica tra Cattaneo e Centinaio

Fabrizio Merli / PAVIA

È Piero Mognaschi il vincitore della selezione per un posto da dirigente del settore igiene ambientale in Asm Pavia Spa. Un nome decisamente significativo per la politica locale, considerato che dalle sue dichiarazioni nacque l'indagine "concorsopoli" su Asm Voghera (non ancora chiusa) e che sempre sul suo nome si consumò uno scontro a distanza tra il deputato di Forza Italia, Alessandro Cattaneo, e il sottosegretario della Lega Gian Marco Centinaio nel luglio 2021.

## IGIENE URBANA

La qualifica precisa per la quale Mognaschi ha superato la selezione e si è aggiudicato un contratto a tempo indeterminato è "dirigente responsabile dei servizi ambientali (ciclo rifiuti, igiene urbana, decoro urbano, verde pubblico e servizi connessi e collaterali). In pratica il



L'igiene urbana è un settore strategico per Asm Pavia Spa



Piero Mognaschi

manager va a coprire l'incarico che fu ricoperto da Gabriele Tedeschi, prematuramente scomparso il 31 ottobre 2021.

L'ex direttore generale di Asm Voghera entra nell'azienda di via Donegani in un momento cruciale: l'azienda presieduta da Manuel Elleboro, infatti, si sta preparando

arricevere l'incarico di gestire il ciclo dei rifiuti da parte del Comune di Pavia. Un contratto da milioni di euro e che già sta comportando notevoli investimenti, considerato che molte cose cambieranno.

#### GRANDE ESPERIENZA

Sicuramente, Piero Mognaschi porta in Asm Pavia l'esperienza che ha maturato nella municipalizzata di Voghera, all'interno della quale è professionalmente cresciuto. Rischia di portare con sé anche alcune polemiche. A inizio 2021, infatti, Asm Pavia era alla ricerca di un nuovo direttore generale e aveva pubblicato un bando. Tra i requisiti richiesti non vi era la laurea in ingegneria, ma triennali in Scienze politiche ed Economia e il deputato Cattaneo aveva ironizzato: «Per gestire un'azienda in ambito di energia è più adatto uno scienziato politico». Il bando era stato poi ritirato anche a seguito delle proteste dell'Ordine degli ingegneri. Ma il sottosegretario leghista Gian Marco Centinaio aveva replicato a Cattaneo: «Se la sua azione fosse telecomandata da Voghera per escludere la partecipazione di persone in possesso di laurea triennale ma dotate di comprovata esperienza, lo riterrei deleterio». Il riferimento pare fosse proprio a Mognaschi. E secondo indiscrezioni, anche la sua scelta come dirigente di Asm Pavia non avrebbe visto tutti concordi in via Donegani. —

#### LA RICERCA

## Manca ancora nell'organico il direttore generale

Nell'organico di Asm Pavia Spa manca ancora la figura del direttore generale. Il concorso per l'assunzione di questa figura è scaduto lo scorso 22 marzo, ma non si sa ancora se, finalmente, la ricerca di un direttore generale possa dirsi terminata e "trovare" pace dopo un'inter a dir poco difficoltoso. Nel luglio 2020 a seguito delle dimissioni del precedente Dg, Andrea Vacchelli. Venne pubblicato un bando per la raccolta di candidature. Alla fine fu scelto l'avvocato Davide Conti, proveniente da Parma, ma con un'ottima conoscenza di Pavia dove aveva lavorato per anni nello studio legale Calvi. Conti entrò in servizio in via Donegani intorno al 4 ottobre, ma l'11 dicembre diede le dimissioni motivando la propria decisione con ragioni di carattere personale. Venne così indetto un nuovo concorso ma anche in questo caso divampò la polemica; il bando, infatti, non prevedeva tra i requisiti la laurea magistrale in Ingegneria, a favore invece della triennale in Scienze politiche o Economia. Asm fu costretta a riformulare il bando, che venne pubblicato nel 2021. Quattro candidati raggiunsero l'ultimo passaggio della selezione, ma nessuno tra loro venne giudicato idoneo.